

# CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY  
SIENA 5 LUGLIO - 3 SETTEMBRE 2020



**14 LUGLIO - ORE 21,15**  
**BASILICA DI S. LUCCHESI, POGGIBONSI**

**HEAR MY PRAYER, O LORD**  
*Omaggio a Krzysztof Penderecki*

**CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA**  
**"GUIDO CHIGI SARACINI"**

**LORENZO DONATI** direttore

*Realizzato in collaborazione  
con l'Associazione Culturale E20 Virtus di Poggibonsi,  
Opera della Metropolitana, Arcidiocesi di Siena,  
Colle Val d'Elsa e Montalcino*

## **Henry Purcell / Sven-David Sandström**

Motala, Svezia 1942 - 2019

*Hear My Prayer, O Lord*

## **Krzysztof Penderecki**

Debica 1933 - Cracovia 2020

*O Gloriosa Virginum*

da "A Polish requiem"

*Agnus Dei*

## **Johann Sebastian Bach**

Eisenach 1685 - Lipsia 1750

*Jesu meine Freude* BWV 227

1. Jesu, meine Freude
2. Es ist nun nichts Verdammliches
3. Unter deinem Schirmen
4. Denn das Gesetz
5. Trotz dem alten Drachen
6. Ihr aber seid nicht fleischlich
7. Weg mit allen Schätzen
8. So aber Christus in euch ist
9. Gute Nacht, o Wesen
10. So nun der Geist
11. Weicht, ihr Trauergeister

*Hear my prayer, o Lord* è il terzo appuntamento del Chigiana International Festival & Summer Academy 2020. Il titolo riprende il testo dell'*Inno*, o meglio *Anthem*, del compositore barocco inglese più in voga del suo tempo: Henry Purcell. Ma non è l'unico autore del brano d'apertura. Accanto al suo nome appare quello di un autore svedese contemporaneo Sven-David Sandström, in un incontro artistico che colma più di 300 anni di distanza.

La distanza infatti è il vero tema di questa sera. È il vero tema dell'intero International Festival chigiano di quest'anno "Oursounds - Music over the distance". Con l'obiettivo di accorciare la distanza riempiendo il vuoto con la musica, che popola il silenzio di una perdita, a volte irreversibile. Esattamente a questa perdita fa resistenza Johann Sebastian Bach con *Jesu, meine Freude*, il quarto di una serie straordinaria di sette mottetti. Il primo e l'ultimo brano del concerto sono accomunati dalla vicinanza storica dei loro creatori. Bach e Purcell sono due pilastri europei della musica di fine Seicento, anche se approdano a soluzioni formali e timbriche differenti. Nel caso di Bach il testo fa riferimento a due fonti letterarie diverse: *Lied* originale, interpolato da citazioni bibliche, con l'intento manifesto di celebrare degnamente la scomparsa di qualcuno.

Al centro della serata il grande compositore polacco, di recente scomparso, Krzysztof Penderecki: un'icona musicale degli anni 50 e 60 del Novecento.

Si afferma come compositore con un brano per 52 archi dedicato alle vittime di Hiroshima nel 1960, *Threnodia*, per cui si aggiudica un premio Unesco, il primo di una lunga serie. Il suo stile è originale, utilizza una forma e una notazione/grafia musicale tutt'altro che convenzionali con l'uso di vibrati, tremoli, effetti percussivi degli archi. Per non parlare della

sonorità che mette a nudo il disagio e la desolazione del secondo dopoguerra, per cui registi cinematografici come Kubrik, Scorsese e Lynch gli offrono proficue collaborazioni. Ma Penderecki non significa solo provocazione graffiante con la presenza di grida in partitura o sirene in orchestra. In tutta la sua musica, anche se in modo più evidente nelle pagine per coro, si fa largo un forte senso drammatico, diretto e immediato, capace di farlo avvicinare alle masse, facendo di lui un classico dell'avanguardia. A *Polish requiem*, da cui si propone l'unico movimento per coro a cappella dell'imponente composizione è una riflessione sulla condizione umana. È perfettamente in linea con gli avvenimenti politici accaduti in Polonia, paese di provenienza, dalla fine degli anni '70 agli inizi degli anni '80, quando verrà istituito lo stato marziale. Questo brano di Penderecki rappresenta più di altri la lotta tra stato e chiesa (il *Te Deum* è dedicato all'allora cardinale Karol Wojtila e commemora le vittime della repressione del 1970). L'impegno sociale è un tratto comune per compositori e artisti del suo tempo come Luigi Nono e Witold Lutosławski, il quale collaborerà con il sindacato autonomo Solidarność. Il brano è fondato su alcuni tra gli intervalli più dissonanti/difficili da intonare del sistema musicale tradizionale: il semitono e il tritono, che rimandano ai suoi modelli compositivi, Stravinskij e Webern. Il risultato, però, arriva facilmente all'ascoltatore, grazie a una sapiente regia degli eventi musicali. Dagli anni '80 il linguaggio di Penderecki diventa meno spigoloso e aperto a uno stile neo-romantico. Questa trasformazione lo avvicina a un suo conterraneo, Henryk Gorecki, anche lui nato nel 1933.

Accanto al successo come compositore, Penderecki affianca una brillante carriera di direttore e di insegnante di composizione. Il compositore polacco è stato docente

per molti anni a Berlino e alla Yale University. Il suo rapporto con la composizione, come afferma l'autore stesso in un'intervista all'emittente di Hong Kong RTHK non è sempre scorrevole e naturale come si potrebbe pensare. Non è diverso dalla scrittura in generale: per scrivere una buona lettera, «è necessario applicarsi e serve superare ogni giorno l'ostacolo», creare un percorso e colmare la distanza tra l'idea e la realtà.

## **Hear My Prayer, O Lord**

Salmo 102 - Book of Common Prayer

Hear my prayer, O Lord,  
and let my crying come, o Lord.

## **O gloriosa virginum**

Inno *in Conceptione immaculata B.M.V.*

Venanzio Fortunato

O gloriósa vírginum,  
sublímis inter sídera,  
Qui te creávit párvulum  
lacténte nutris úbere.

Quod Heva tristis ábstulit,  
tu reddis almo gérmine,  
Intrent ut astra flébiles,  
caeli reclúdis cárdines.

Tu Regis Alti jánua  
et aula lucis fúlgida,  
Vitam datam per Vírginem,  
gentes redémptae pláudite.

Jesu Tibi sit glória,  
Qui natus es de Vírgine,  
Cum Patre et almo Spíritu,  
in sempitérna saécula.

## **Agnus Dei**

Testo della liturgia dall'ufficio dei defunti

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:  
dona eis requiem sempiternam.

## **Ascolta la mia preghiera, o Signore**

Ascolta la mia preghiera, o Signore,  
e giunga a te il mio grido, o Signore.

## **O gloriosa virginum**

*Inno nel giorno dell'Immacolata Concezione della B.V.M*  
Venanzio Fortunato

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
tu nutri sul tuo seno  
il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse  
ci rendi nel tuo Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
ti acclamino le genti  
redente dal Signore.

A Dio Padre sia lode,  
al Figlio ed al Santo Spirito,  
che ti hanno adornata  
di una veste di grazia. Amen.

## **Agnello di Dio**

Testo della liturgia dall'ufficio dei defunti

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo:  
dona loro la pace eterna.

## **Jesu, meine Freude**

(1<sup>^</sup> strofa Lied di Johann Franck)

Jesu, meine Freude,  
meines Herzens Weide,  
Jesu, meine Zier.  
Ach, wie lang, ach lange  
ist dem Herzen bange,  
und verlangt nach dir!  
Gottes Lamm, mein Bräutigam,  
außer dir soll mir auf Erden  
nichts sonst Liebers werden.

## **Es ist nun nichts Verdammliches**

(Rm 8, 1-4 )

Es ist nun nichts Verdammliches an denen,  
die in Christo Jesu sind,  
die nicht nach dem Fleische wandeln,  
sondern nach dem Geist.

## **Unter deinem Schirmen**

(2<sup>^</sup> strofa)

Unter deinem Schirmen  
bin ich vor den Stürmen  
aller Feinde frei.  
Laß den Satan wittern,  
laß den Feind erbittern,  
mir steht Jesus bei!  
Ob es itzt gleich kracht und blitzt,  
ob gleich Sünd und Hölle schrecken;  
Jesus will mich decken.

## **Gesù, mia gioia**

Gesù, mia gioia,  
pascolo del mio cuore,  
Gesù, mio tesoro.  
Ah, da quanto, da quanto tempo  
il mio cuore è nell'angoscia  
e ardentemente ti desidera!  
Agnello di Dio, mio sposo,  
nessun'altro sulla terra  
può essermi più caro di te.

## **Non c'è dunque più nessuna condanna**

Non c'è dunque più nessuna condanna  
per quelli che sono in Cristo Gesù,  
che mi ha liberato dalla legge  
del peccato e della morte.

## **Sotto la tua protezione**

Sotto la tua protezione  
Sono libero dalle tempeste  
scatenate da tutti i nemici.  
Lascia che Satana si infuri,  
lascia che il nemico si accanisca,  
Gesù è al mio fianco!  
Anche se tuona e lampeggia,  
se il peccato e l'inferno terrorizzano,  
Gesù mi proteggerà.

## **Denn das Gesetz**

(à 3, Rm 8, 2)

Denn das Gesetz des Geistes,  
der da lebendig machet in Christo Jesu,  
hat mich frei gemacht  
von dem Gesetz der Sünde und des Todes.

## **Trotz dem alten Drachen**

(3<sup>^</sup> strofa)

Trotz dem alten Drachen,  
trotz des Todes Rachen,  
trotz der Furcht darzu!  
Tobe, Welt, und springe;  
ich steh hier und singe  
in gar sichrer Ruh!  
Gottes Macht hält mich in acht;  
Erd und Macht muß verstummen,  
ob sie noch so brummen.

## **Ihr aber Seid nicht fleischlich**

(fuga, Romani 8,9)

Ihr aber seid nicht fleischlich, sondern geistlich,  
so anders Gottes Geist in euch wohnt.  
Wer aber Christi Geist nicht hat,  
der ist nicht sein.

## **Poiché la legge**

Poiché la legge dello Spirito  
che dà vita in Cristo Gesù,  
mi ha liberato dalla legge  
del peccato e della morte.

## **A dispetto dell'antico drago**

A dispetto dell'antico drago,  
a dispetto delle fauci della morte,  
a dispetto anche della paura!  
Scatenati, terra, e trema,  
io resto qui e canto  
in perfetta pace!  
La potenza di Dio mi mette in guardia;  
la terra e gli abissi dovranno tacere  
per quanto possano ora rumoreggiare.

## **Voi però non siete sotto il dominio della carne**

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito,  
dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi.  
Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo,  
non gli appartiene.

## **Weg mit allen schätzen**

(4<sup>^</sup> strofa)

Weg mit allen Schätzen,  
du bist mein Ergötzen,  
Jesu, meine Lust!  
Weg, ihr eitlen Ehren,  
ich mag euch nicht hören,  
bleibt mir unbewußt!  
Elend, Not, Kreuz, Schmach und Tod  
soll mich, ob ich viel muß leiden,  
nicht von Jesu scheiden.

## **So aber Christus in euch ist**

(à 3, Rm 8,10)

So aber Christus in euch ist,  
so ist der Leib zwar tot um der Sünde willen;  
der Geist aber ist das Leben  
um der Gerechtigkeit willen.

## **Gute Nacht, o Wesen**

(à 4, 5<sup>^</sup> strofa)

Gute Nacht, o Wesen,  
das die Welt erlesen,  
mir gefällst du nicht!  
Gute Nacht, ihr Sünden,  
bleibet weit dahinten,  
kommt nicht mehr ans Licht!  
Gute Nacht, du Stolz und Pracht!  
Dir sei ganz, du Lasterleben,  
gute Nacht gegeben.

## **Via da me tutti i tesori**

Via con tutte le ricchezze,  
sei tu il mio piacere,  
Gesù, mio desiderio!  
Via, vani onori,  
rifiuto di ascoltarvi,  
mi rimanete estranei!  
Misera, pena, croce, disgrazia e morte,  
sebbene io debba soffrire,  
non mi separeranno da Gesù.

## **E se Cristo è in voi**

E se Cristo è in voi,  
il vostro corpo è morto a causa del peccato,  
ma lo spirito è vita  
a causa della giustificazione.

## **Buona notte, esistenza**

Buona notte, esistenza  
che hai scelto il mondo,  
non mi piaci affatto!  
Buona notte, peccato,  
stai ben lontano,  
non venire più alla luce!  
Buona notte, orgoglio e gloria!  
Soprattutto a te, vita di iniquità,  
buona notte!

## **So nun der Geist**

(Rm 8,11)

So nun der Geist des, der Jesum  
von den Toten auferwecket hat,  
in euch wohnet, so wird auch derselbige,  
der Christum von den Toten auferwecket hat,  
eure sterblichen Leiber lebendig machen,  
um des willen, daß sein Geist in euch wohnet.

## **Weicht, Ihr Trauergeister**

(6<sup>^</sup> strofa)

Weicht, ihr Trauergeister,  
denn mein Freudenmeister,  
Jesus, tritt herein.  
Denen, die Gott lieben  
muß auch ihr Betrüben  
lauter Sonne sein.  
Duld ich schon hier Spott und Hohn,  
dennoch bleibst du auch im Leide,  
Jesu meine Freude.

## **E se lo Spirito**

E se lo Spirito di colui  
che ha risuscitato Gesù dai morti  
abita in voi, lo stesso  
che ha risuscitato Cristo dai morti  
darà la vita anche ai vostri corpi mortali  
per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

## **Via, spiriti di tristezza**

Via, spiriti di tristezza,  
poiché il Signore della gioia,  
Gesù, sta arrivando.  
Coloro che amano Dio  
accettano anche le loro sofferenze  
come zucchero dolcissimo.  
Sebbene qui sopporti beffe e infamie,  
tu sei con me anche nel dolore,  
Gesù, mia gioia.

**Il Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini”** nasce nel settembre 2016 grazie alla proficua collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e l'Opera della Metropolitana di Siena.

Il complesso artistico, formato da un numero variabile di cantanti provenienti da tutta Italia, coniuga il servizio liturgico e la realizzazione di concerti di alto valore artistico incarnando appieno il suo doppio titolo di Coro della cattedrale con dedica al Conte Chigi, fondatore dell'Accademia musicale senese. La compagine corale abbraccia, quindi, un vasto repertorio a partire dalle pagine più belle e sentite della tradizione corale sacra, religiosa e liturgica, affrontate durante l'animazione liturgica delle principali celebrazioni solenni della Cattedrale di Siena, a quello più ampiamente culturale e concertistico dal sapore internazionale con l'obiettivo di arricchire il patrimonio artistico della collettività. Il coro è protagonista di innumerevoli concerti di prestigio sia a cappella, sia con orchestra, che spaziano dalla *Missa Brevis* di Palestrina alla *Berliner Messe* di Pärt, da *Lux aeterna* di Ligeti a *Spem in alium* di Tallis fino a *Stimmung* di Stockhausen e *Nuits* di Xenakis.

**Lorenzo Donati** dirige il Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini” ed è docente dal 2017 del corso di perfezionamento in direzione corale all'Accademia Chigiana.

Compositore, direttore e violinista, ha studiato ad Arezzo e Firenze, frequentando parallelamente corsi di perfezionamento presso la stessa Accademia Musicale Chigiana, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Francia. Si diploma in direzione corale al corso istituito della Fondazione “Guido d'Arezzo”. Nel 2007 vince entrambe le categorie del concorso internazionale “Mariele Ventre”

di Bologna e pochi anni più tardi dirige il *Coro Giovanile Italiano*.

Svolge un'intensa attività concertistica con l'*Insieme Vocale Vox Cordis*, con cui si aggiudica primi premi in concorsi nazionali ed internazionali e *UT Insieme vocale-consonante* unico ensemble italiano a vincere il Gran Prix for Choral Singing nel 2016. Dirige inoltre il Coro da Camera del Conservatorio F.A Bonporti di Trento, dove insegna composizione e direzione corale dal 2007.

Presta un consistente contributo in qualità di docente e consulente artistico in varie istituzioni culturali come la Fondazione Guido d'Arezzo, Festival di Primavera e Festival Incontro Polifonico Città di Fano.



# **CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"**

## **Soprani**

Ardolino Maria Chiara  
Fraccari Alice  
Garofoli Valentina  
Luciani Ambra  
Mazzanti Sara  
Montevecchi Katharina  
Pasquini Elisa  
Sisino Anita

## **Contralti**

Bicchierai Ariel  
Cassati Federica  
Cataoli Francesca  
Leombruni Federica  
Marino Serena  
Ronconi Eleonora  
Voyat Caroline  
Vuocolo Elisabetta

## **Tenori**

Bocchini Michele  
Castellano Santi  
Lippi Luca  
Mantovani Luca  
Piloni Stefano  
Rossi Luigi  
Viola Federico

## **Bassi**

Chiacchiera Lorenzo  
D'Ascenzo Gianluca  
Degl'Innocenti Sandro  
Locci Roberto  
Pieracci Giacomo  
Tosi Lorenzo  
Ziller Lorenzo

# OURSOUNDS

*Music over the distance*

## con il contributo di



## con la collaborazione di



## media partner



radioarte